

CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A.

DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
DA INTERFERENZA

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

D.U.V.R.I.

Servizio di noleggio contenitori, trasporto, smaltimento o  
recupero rifiuti speciali da impianto di depurazione.

UNITA' PRODUTTIVA DI SERRAVALLE SESIA (VC)  
FRAZIONE VINTEBBIO – REGIONE PARTITE

Anno 2016

## PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato dal Datore di Lavoro come previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81.

Esso illustra il complesso delle operazioni di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, in particolare dei rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro, in relazione ad interferenze potenzialmente generate da Ditte/impresе operanti in ambito aziendale.

Il documento è pertanto composto dalle seguenti sezioni:

1. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE
2. DATI AZIENDALI
  - 2.1 Informazioni generali sull'azienda.
  - 2.2 Soggetti operanti nell'ambito del "sistema sicurezza e salute dei lavoratori" come previsti dal D.Lgs. 81/2008.
3. DATI DITTA/IMPRESA AFFIDATARIA/APPALTATRICE
  - 3.1 Informazioni generali sull'azienda.
  - 3.2 Soggetti operanti nell'ambito del "sistema sicurezza e salute dei lavoratori" come previsti dal D.Lgs. 81/2008.
4. RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI
  - 4.1 Dati per la valutazione.
  - 4.2 Esame dei luoghi di lavoro, di attrezzature e impianti, e dei processi di lavorazione.
  - 4.3 Identificazione dei pericoli.
  - 4.4 Identificazione delle aree, dei fabbricati e dei reparti.
  - 4.5 Rischi presenti e misure di prevenzione e protezione.
5. RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA/IMPRESA AFFIDATARIA/APPALTATRICE
  - 5.1 Dati per la valutazione (dichiarati dalla Ditta/Impresa).
6. RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
  - 6.1 Valutazione dei rischi da interferenza.
  - 6.2 Procedure di sicurezza da interferenze.
  - 6.3 Requisiti delle attrezzature e misure generali di prevenzione e protezione che l'Azienda richiede ai lavoratori esterni.
  - 6.4 Misure specifiche di prevenzione per le interferenze.
  - 6.5 Stima dei costi della sicurezza per la prevenzione dei rischi da interferenze.

## 1. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

Il rischio di interferenza è valutato attraverso la seguente formula:

$$P_{\text{Interferenza}} \times G_{\text{Interferenza}} = R_{\text{Interferenza}}$$

dove:

$P_{\text{Interferenza}}$  = Probabilità che il pericolo di interferenza e/o sovrapposizione si manifesti

$G_{\text{Interferenza}}$  = Gravità del danno potenziale introdotto dall'interferenza e/o sovrapposizione

$R_{\text{Interferenza}}$  = Rischio di interferenza e sovrapposizioni

Tabella "Indice di probabilità di interferenza  $P_{\text{Interferenza}}$ ".

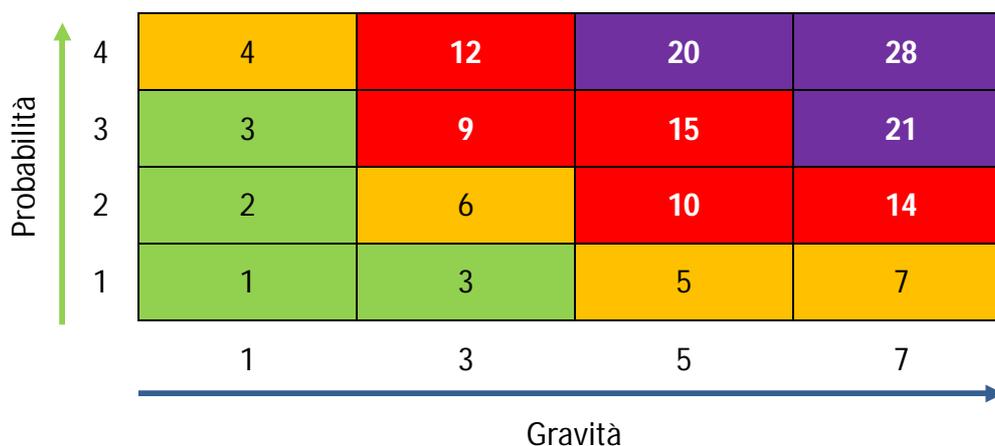
Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata, dove opera una sola ditta esterna o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.
2	Poco probabile	Un'unica azienda esterna o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area, osservando un'adeguata distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area, per poter completare un'opera nel suo complesso.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi operano contemporaneamente nella stessa area, per poter completare un'opera nel suo complesso.

Tabella “Indice di gravità dell’interferenza  $G_{\text{Interferenza}}$ ”.

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un’impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a piano di calpestio.
3	Medio	Un’impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota, mediante modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli, ecc.
5	Grave	Un’impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI.
7	Molto grave	Un’impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.

Il rischio è valutato applicando la seguente matrice:

Tabella “Matrice di valutazione del rischio”



Ad ogni intervallo numerico, si assegna un livello di rischio, secondo il seguente criterio:

Tabella “Livelli di rischio”

Range	Livello
1÷3	Trascurabile
4÷8	Lieve
9÷15	Alto
16÷28	Molto alto

Si ottiene la seguente matrice:

Tabella “Definizione dei livelli di rischio”

Probabilità	4 Molto probabile	Lieve	Alto	Molto alto	Molto alto
	3 Probabile	Trascurabile	Alto	Alto	Molto alto
	2 Poco probabile	Trascurabile	Lieve	Alto	Alto
	1 Improbabile	Trascurabile	Trascurabile	Lieve	Lieve
		Lieve	Medio	Grave	Molto grave
		1	3	5	7
		Gravità			

## 2. DATI AZIENDALI

### 2.1 Informazioni generali sull'azienda.

- Denominazione / ragione sociale: CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A.
- Sede legale: 13037 Serravalle Sesia (VC)  
Frazione Vintebbio – Regione Partite
- Sede Amministrativa: 13037 Serravalle Sesia (VC)  
Frazione Vintebbio – Regione Partite
- Telefono: 0163-458063
- Fax : 0163-459626
- Web: [www.cordarvaluesia.it](http://www.cordarvaluesia.it)
- Partita I.V.A.: 01271960021
- Codice fiscale: 01271960021
  
- Direttore  
Nome e Cognome: Ing. Paolo Cavagliano  
Indirizzo: c/o CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A.  
13037 Serravalle Sesia (VC)  
Frazione Vintebbio – Regione Partite  
  
Telefono: 0163-458063  
Fax : 0163-459626  
Cellulare: 334-6004196
  
- Responsabile dell'unità produttiva locale  
Nome e Cognome: Ing. Paolo Cavagliano  
Indirizzo: c/o CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A.  
13037 Serravalle Sesia (VC)  
Frazione Vintebbio – Regione Partite  
  
Telefono: 0163-458063  
Fax : 0163-459626  
Cellulare: 334-6004196

2.2 Soggetti operanti nell'ambito del "sistema sicurezza e salute dei lavoratori" come previsti dal D.Lgs. 81/2008.

○ Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Nome e Cognome: Geom. Marco Cometti  
Indirizzo: c/o Studio AD  
Via XXV Luglio  
28078 Romagnano Sesia  
Telefono: 0163-835220  
Fax : 0163-835220  
Cellulare: 335-5774238

○ Il Medico Competente

Nome e Cognome: Dott. Caterina Carmellino  
Indirizzo: c/o Studio Medico  
Corso Roma, 5  
13019 Varallo (VC)  
Telefono:  
Fax :  
Cellulare: 348-6539282

○ Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Nome e Cognome: Geom. Massimo Venditti  
Indirizzo: c/o CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A.  
13037 Serravalle Sesia (VC)  
Frazione Vintebbio – Regione Partite  
Telefono: 0163-458063  
Fax : 0163-459626  
Cellulare:

○ Addetti antincendio

Nome e Cognome: Lorenzo Ghilardi  
Jonni Ragozzi  
Claudio Zaninetti  
Michele Margarini  
Paolo Masieri  
Giuseppe Tiberio

Indirizzo: c/o CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A.  
13037 Serravalle Sesia (VC)  
Frazione Vintebbio – Regione Partite

Telefono: 0163-458063

Fax : 0163-459626

○ Addetti primo soccorso

Nome e Cognome: Lorenzo Ghilardi  
Jonni Ragozzi  
Claudio Zaninetti  
Michele Margarini  
Paolo Masieri  
Giuseppe Tiberio

Indirizzo: c/o CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A.  
13037 Serravalle Sesia (VC)  
Frazione Vintebbio – Regione Partite

Telefono: 0163-458063

Fax : 0163-459626

○ Addetti all'emergenza-evacuazione

Nome e Cognome: Lorenzo Ghilardi  
Jonni Ragozzi  
Claudio Zaninetti  
Michele Margarini  
Paolo Masieri  
Giuseppe Tiberio

Indirizzo: c/o CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A.  
13037 Serravalle Sesia (VC)  
Frazione Vintebbio – Regione Partite

Telefono: 0163-458063

Fax : 0163-459626

### 3. DATI DITTA/IMPRESA AFFIDATARIA/APPALTATRICE

#### 3.1 Informazioni generali sull'azienda.

- Denominazione / ragione sociale:
  
- Sede legale:
  
- Sede Amministrativa:
  
- Telefono:
- Fax :
- E-mail:
- Partita I.V.A.:
- Codice fiscale:
  
  
- Rappresentante Legale (Datore di Lavoro) e Responsabile dell'azienda  
Nome e Cognome:  
Indirizzo:  
  
Telefono:  
Fax :  
Cellulare:

3.2 Soggetti operanti nell'ambito del "sistema sicurezza e salute dei lavoratori" come previsti dal D.Lgs. 81/2008.

- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Telefono:

Fax :

Cellulare:

- Il Medico Competente

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Telefono:

Fax :

Cellulare:

- Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Telefono:

Fax :

Cellulare:

- Addetti antincendio

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Telefono:

Fax :

Cellulare:

- Addetti primo soccorso

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Telefono:

Fax :

Cellulare:

- Addetti all'emergenza - evacuazione

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Telefono:

Fax :

Cellulare:

### 3.3 Affidamento di opere ed appalti presso l'azienda

Dato	Descrizione
Attività da svolgere	Noleggio e posa contenitori. Movimentazione contenitori per trasporto e smaltimento fanghi, sabbie (con caricamento) e vaglio.
Data d'inizio dei lavori	01/01/2016
Durata presunta	Un anno
Nominativo del responsabile in loco della Ditta/Impresa	
Nominativo del lavoratore autonomo	
Applicazione CCNL	La Ditta/Impresa garantisce che a tutto il personale impiegato nell'esecuzione dei lavori è corrisposta regolare retribuzione secondo il vigente contratto di lavoro
Regolarità contributiva	La Ditta/Impresa garantisce che tutto il personale impiegato nell'esecuzione dei lavori gode di regolare posizione previdenziale ed assicurativa ai sensi delle leggi vigenti
Iscrizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
DURC	La Ditta/Impresa consegna all'Azienda copia DURC in corso di validità (e successivi aggiornamenti)
Polizza RC	

## 4. RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI

### 4.1 Dati per la valutazione.

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal Datore di Lavoro, sulla base delle conoscenze aziendali e delle specifiche valutazioni dei rischi presenti, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

### 4.2 Esame dei luoghi di lavoro, di attrezzature e impianti, e dei processi di lavorazione.

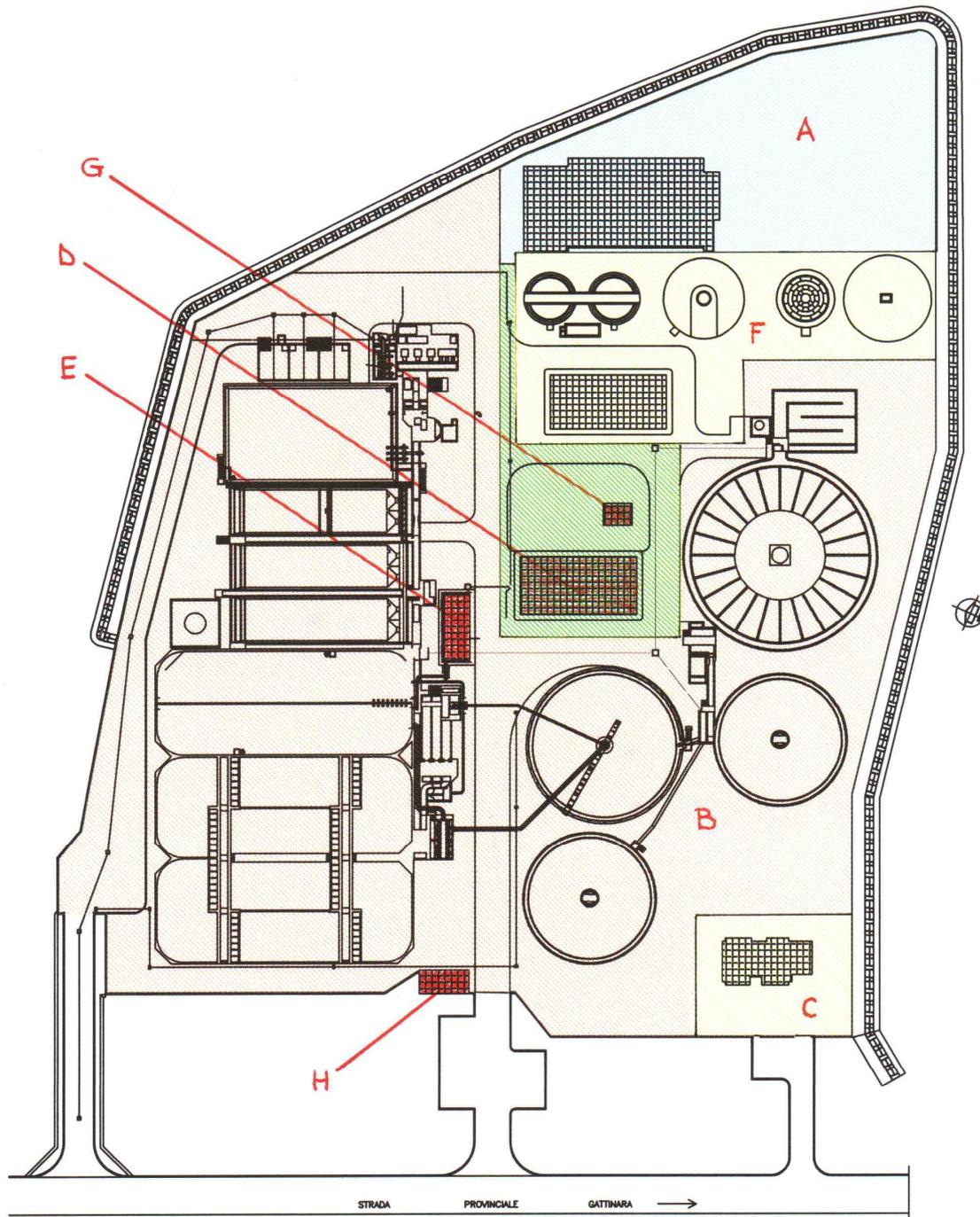
Sono stati accuratamente esaminati, mediante numerosi sopralluoghi e ispezioni:

- i luoghi e gli ambienti di lavoro;
- le attrezzature di lavoro, le macchine, gli impianti;
- le sostanze ed i preparati;
- i processi di lavorazione;
- le modalità di manutenzione, attrezzaggio, riparazione;
- le modalità di ricevimento merci, di spedizione, di trasporto interno;
- l'intervento dei lavoratori autonomi;
- le fonti di rischio fisico, chimico e biologico;
- quant'altro ritenuto necessario ai fini della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute.

#### 4.3 Identificazione dei pericoli.

RISCHI	TIPOLOGIE DI RISCHI PRESENTI
Meccanici	Urto, colpo, schiacciamento, puntura, taglio abrasione, trascinamento, caduta allo stesso livello, caduta di pesi.
Elettrici	Impianto di distribuzione, illuminazione, prese, attrezzature.
Termici	Assenti.
Rumore	Postazioni con esposizione => 80 dB.
Vibrazioni	Esposizioni a mb => 2,5 m/s <sup>2</sup>
Radiazioni ionizzanti	Assenti.
Radiazioni non ionizzanti	Saldatura.
Climatici	Esposizione a condizioni climatiche avverse.
Chimici	Utilizzo prodotti e composti chimici.
Cancerogeni	Presenza di sostanze cancerogene.
Biologici	Esposizione ad agenti biologici.
Luoghi di lavoro	Vie di emergenza e vie di uscita. Porte e portoni. Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi. Illuminazione naturale e artificiale, illuminazione di sicurezza. Locali di riposo, spogliatoi, docce e lavabi, gabinetti. Posti di lavoro e di passaggio. Zone di deposito di materiali.
Emergenze	Incendio. Esplosione.
Pericoli per la popolazione e per l'ambiente esterno	Inquinamento di corpi idrici.

4.4 Identificazione delle aree, dei fabbricati e dei reparti.



4.5 Rischi presenti e misure di prevenzione e protezione

<b>Area, fabbricato, reparto: "A" – Magazzino e depositi</b>		
<b>Attività normalmente svolte dal Committente e impianti</b>	<b>Rischi presenti</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione applicate</b>
<p>Attività di officina</p> <p>Ricovero mezzi aziendali</p> <p>Stoccaggio materiali</p> <p><b><u>Carrelli elevatori in manovra</u></b></p> <p><b><u>Mezzi di trasporto in manovra</u></b></p>	<p><b><u>Investimento per transito di automezzi e carrelli elevatori</u></b></p> <p>Caduta di materiali</p> <p>Incendio</p> <p>Elettrocuzione per impianto elettrico di distribuzione</p> <p>Caduta a livello per inciampo</p> <p>Rumore con livello medio &gt; 80,0 dB(A)</p> <p><b><u>Urto (movimentazioni)</u></b></p>	<p><b><u>Obbligo di circolazione con velocità moderata (veicoli al passo)</u></b></p> <p><b><u>Obbligo di movimentazione delle merci effettuata a ridotta velocità (veicoli al passo)</u></b></p> <p><b><u>Aree dotate di buona visibilità</u></b></p> <p>Materiali impilati e stoccati correttamente (nei limiti di portata)</p> <p>Impianti elettrici realizzati secondo la regola dell'arte</p> <p>Rispetto delle norme comportamentali sul deposito temporaneo di materiali</p> <p>Disponibilità di impianti di protezione sia di tipo mobile che di tipo fisso, rispondenti a normativa di prevenzione incendi</p> <p><b><u>DPI a disposizione</u></b></p>

<b>Area, fabbricato, reparto: "B" – Linea trattamento acque</b>		
<b>Attività normalmente svolte dal Committente e impianti</b>	<b>Rischi presenti</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione applicate</b>
<b><u>Trattamento reflui</u></b>	<p><b><u>Investimento per transito di automezzi</u></b></p> <p>Caduta di materiali</p> <p>Elettrocuzione per impianto elettrico di distribuzione</p> <p>Caduta a livello per inciampo</p> <p>Caduta accidentale dall'alto</p> <p>Scivolamento per superfici umide</p> <p>Annegamento</p> <p><b>Rumore con livello medio &gt; 80,0 dB(A)</b></p> <p><b><u>Urti e schiacciamenti</u></b></p> <p><b><u>Rischio biologico</u></b></p>	<p><b><u>Obbligo di circolazione con velocità moderata (veicoli al passo)</u></b></p> <p><b><u>Aree dotate di buona visibilità</u></b></p> <p>Materiali impilati e stoccati correttamente (nei limiti di portata)</p> <p>Impianti elettrici realizzati secondo la regola dell'arte</p> <p>Rispetto delle norme comportamentali sul deposito temporaneo di materiali</p> <p>Disponibilità di impianti di protezione sia di tipo mobile che di tipo fisso, rispondenti a normativa di prevenzione incendi</p> <p><b><u>DPI a disposizione regolarmente utilizzati</u></b></p> <p><b><u>Corretta igiene personale</u></b></p>

Area, fabbricato, reparto: "C" – Palazzina Direzione e Uffici		
Attività normalmente svolte dal Committente e impianti	Rischi presenti	Misure di prevenzione e protezione applicate
Attività d'ufficio	<p>Elettrocuzione per impianto elettrico di distribuzione</p> <p>Caduta a livello per inciampo in materiali a pavimento</p> <p>Incendio</p>	<p>Impianti elettrici realizzati secondo la regola dell'arte</p> <p>Rispetto delle norme comportamentali</p> <p>Disponibilità di impianti di protezione sia di tipo mobile che di tipo fisso, rispondenti a normativa di prevenzione incendi</p>

<b>Area, fabbricato, reparto: “D” – Uffici tecnici, Laboratori e Sala quadri elettrici</b>		
<b>Attività normalmente svolte dal Committente e impianti</b>	<b>Rischi presenti</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione applicate</b>
Attività d’ufficio	Elettrocuzione per impianto elettrico di distribuzione  Caduta a livello per inciampo in materiali a pavimento	Impianti elettrici realizzati secondo la regola dell’arte  Rispetto delle norme comportamentali
Attività di laboratorio	Elettrocuzione per impianto elettrico di distribuzione  Presenza di sostanze chimiche  Presenza di sostanze cancerogene  Caduta a livello per inciampo in materiali a pavimento  Incendio	Impianti elettrici realizzati secondo la regola dell’arte Sostanze in uso regolarmente stoccate Impiego prodotti chimici sotto cappa d’aspirazione Pulizia periodica degli ambienti di lavoro Rispetto delle norme comportamentali Disponibilità di impianti di protezione sia di tipo mobile che di tipo fisso, rispondenti a normativa di prevenzione incendi
Controllo quadri elettrici	Elettrocuzione per impianto elettrico di distribuzione  Incendio	Locale chiuso con divieto di accesso ai non addetti  Impianti elettrici realizzati secondo la regola dell’arte  Disponibilità di impianti di protezione sia di tipo mobile che di tipo fisso, rispondenti a normativa di prevenzione incendi

Area, fabbricato, reparto: "E" – Locale compressori		
Attività normalmente svolte dal Committente e impianti	Rischi presenti	Misure di prevenzione e protezione applicate
Impianti tecnologici a servizio linea trattamento acque	<p>Elettrocuzione per impianto elettrico di distribuzione</p> <p>Rumore con livello medio &gt; 80,0 dB(A)</p> <p>Scoppio e proiezioni di parti metalliche (dispositivi in pressione – solo a seguito di guasto catastrofico)</p> <p>Incendio</p>	<p>Locale chiuso con divieto di accesso ai non addetti</p> <p>Impianti elettrici realizzati secondo la regola dell'arte</p> <p>DPI per udito a disposizione</p> <p>Materiali impiegati conformi alle normative tecniche di settore applicabili e regolarmente mantenuti</p> <p>Disponibilità di impianti di protezione sia di tipo mobile che di tipo fisso, rispondenti a normativa di prevenzione incendi</p>

Area, fabbricato, reparto: "F" – Produzione biogas		
Attività normalmente svolte dal Committente e impianti	Rischi presenti	Misure di prevenzione e protezione applicate
Produzione biogas	<p>Sostanze infiammabili per presenza di carburante</p> <p>Esplosione (presenza di gas)</p> <p>Elettrocuzione per presenza di impianto elettrico</p>	<p>Impianti realizzati nel rispetto della regola tecnica</p> <p>Divieto di accesso all'area ai non addetti</p> <p>Divieto di uso di fiamme libere</p> <p>Disponibilità di impianti di protezione sia di tipo mobile che di tipo fisso, rispondenti a normativa di prevenzione incendi</p> <p>Rispetto normativa ATEX</p>

Area, fabbricato, reparto: "G" – Generatore elettrico		
Attività normalmente svolte dal Committente e impianti	Rischi presenti	Misure di prevenzione e protezione applicate
Produzione di energia elettrica in condizioni d'emergenza	<p>Sostanze infiammabili per presenza di carburante</p> <p>Elettrocuzione per presenza di impianto elettrico</p> <p>Rumore con livello medio &gt; 80,0 dB(A)</p>	<p>Locale generatore elettrico chiuso con divieto di accesso ai non addetti</p> <p>Reti di servizio posate secondo la regola dell'arte e secondo progetti esecutivi consultabili in occasione di interventi</p> <p>Rispetto delle norme comportamentali atti a prevenire l'insorgere degli incendi</p> <p>Disponibilità di impianti di protezione sia di tipo mobile che di tipo fisso, rispondenti a normativa di prevenzione incendi</p> <p>Impianti elettrici realizzati secondo la regola dell'arte</p> <p>DPI per udito a disposizione</p>

Area, fabbricato, reparto: "H" – Cabina elettrica		
Attività normalmente svolte dal Committente e impianti	Rischi presenti	Misure di prevenzione e protezione applicate
Trasformazione energia elettrica	<p>Elettrocuzione per impianto elettrico di distribuzione</p> <p>Incendio</p>	<p>Cabina elettrica chiusa con divieto di accesso ai non addetti</p> <p>Reti di servizio posate secondo la regola dell'arte e secondo progetti esecutivi consultabili in occasione di interventi</p> <p>Impianti elettrici realizzati secondo la regola dell'arte</p> <p>Disponibilità di impianti di protezione sia di tipo mobile che di tipo fisso, rispondenti a normativa di prevenzione incendi</p>

5. RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA/IMPRESA AFFIDATARIA/APPALTATRICE

5.1 Dati per la valutazione (dichiarati dalla Ditta/Impresa).

VOCE	DESCRIZIONE
Area interessata dai lavori in oggetto	Esclusivamente in aree, fabbricati, reparti indicati: <b>A</b> (movimentazione fanghi). Solo area esterna. <b>B</b> (movimentazione fanghi, sabbie e vaglio). Solo aree esterne a piano campagna. <b>D</b> (compilazione formulari). Solo area di ingresso: esclusi uffici al primo piano, sala Quadri e i laboratori.
Tipologia della postazione di lavoro	<b>Fissa, definita</b>
Rischi indotti dall'esecutore dei lavori in oggetto nei confronti dei lavoratori della azienda committente	<b>Investimento, urti e schiacciamenti.</b> <b>Rischio biologico per dispersione fanghi.</b> <b>Getti schizzi.</b>
Attrezzature impiegate dall'esecutore dei lavori	<b>Elenco:</b> <b>Autotelaio scarrabile.</b> <b>Cassoni.</b> <b>Mezzo operativo con benna.</b>

VOCE	DESCRIZIONE	
Livello di rumore delle lavorazioni eseguite dalla ditta appaltatrice	Livello medio (LEX, 8h)	dB(A)
	Livello massimo (per brevi periodi)	dB(A)
	Valore di picco (Lpeak)	dB(C)
Attrezzature di proprietà dell'azienda committente da concedere in uso all'esecutore dei lavori	<b>No</b>	
Sostanze chimiche e materiali impiegati dall'impresa appaltatrice	<b>No</b>	
Necessità di messe in sicurezza particolari da parte dell'azienda committente	<b>No</b>	
Misure preventive e protettive	<b>Apposizione di segnaletica di sicurezza transennamento dell'area (in casi eccezionali) Circolazione a velocità moderata in aree dotate di buona visibilità</b>	
DPI utilizzati dalla ditta per l'esecuzione delle opere previste	<b>Protezione del capo Protezione dei piedi Protezione delle mani Protezione degli occhi Indumenti ad alta visibilità</b>	
Presenza di rischi di interferenza/sovrapposizioni	Con l'azienda committente	<b>Si</b>
	Con terzi	<b>Si</b>
Programmabilità del lavoro	<b>Sì. Calendario</b>	

## 6. RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

### 6.1 Valutazione dei rischi da interferenza

Sono stati individuati i seguenti rischi di interferenza:

- 1. Investimento urti schiacciamenti per transito di automezzi**
- 2. Rischio biologico per dispersione rifiuti**
- 3. Getti schizzi.**

Dall'applicazione dei criteri di valutazione si è determinato il rischio di interferenza specifico delle opere oggetto d'appalto.

$R_{\text{Interferenza}} = \dots\dots$

$P_{\text{Interferenza}} = \dots\dots$

$G_{\text{Interferenza}} = \dots\dots$

VOCE	DESCRIZIONE
Livello di rischio	<b>1: (P=1, G=5, R= 5) Lieve</b> <b>2: (P=1, G=5, R= 5) Lieve</b> <b>3: (P=1, G=3, R= 3) Trascurabile</b>
Misure di cooperazione e coordinamento adottate	<b>Ingresso in stabilimento programmato e pianificato, eventuale segnalazione e transennamento aree, informazione e formazione.</b>
Note e osservazioni	
Firma dell'incaricato della Committenza	
Firma dell'incaricato della Ditta/Impresa	

6.2 Procedure di sicurezza da interferenze.

<b>Informazione sui rischi presenti in azienda ex art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008</b>
<b>Pianificazione e programmazione dell'attività di appalto</b>
<b>Requisiti delle attrezzature e misure di prevenzione e protezione che l'azienda richiede ai lavoratori esterni</b>
<b>Programmazione degli interventi in tempi distinti per evitare, quando possibile, il lavoro in contemporanea</b>
<b>Assegnazione di zone di lavoro specifiche e limitate (con specifica delimitazione) e separazione delle attività</b>
<b>Assegnazione ad ogni appaltatore di un referente aziendale cui riportare e coordinarsi</b>
<b>Comunicazione e segnalazione degli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi</b>
<b>Obbligo di vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area assegnata per l'intervento</b>
<b>Definizione di meccanismi di comunicazione per segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario</b>
<b>Individuazione del referente dell'appaltatore con cui rapportarsi</b>

### 6.3 Requisiti delle attrezzature e misure generali di prevenzione e protezione che l'Azienda richiede ai lavoratori esterni.

A prescindere dalle misure di cooperazione e di coordinamento dettagliate, l'azienda committente richiede alle ditte/imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi che operano nella sua proprietà il rispetto delle seguenti misure.

#### Lavori in quota.

Premesso che il D.Lgs. 81/08, Titolo IV, Capo II, Sezione I, Art. 107 definisce "lavoro in quota" qualsiasi attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile, l'azienda richiede alle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi che eseguano tali lavori l'adozione delle attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, in conformità ai seguenti criteri:

- priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- dimensioni delle attrezzature di lavoro confacenti alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e ad una circolazione priva di rischi.

Richiede inoltre che sia utilizzata una scala a pioli quale posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure delle caratteristiche esistenti dei siti che non può modificare.

Si richiede che le scale siano rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, Titolo IV, Capo II, Sezione I, Art. 113.

Si richiede che, quando i lavori in quota possono interferire con l'attività del personale o con terzi contemporaneamente presenti, i lavoratori assicurino gli utensili ad appositi dispositivi che ne impediscano la caduta accidentale.

Si fa assoluto divieto di utilizzare carrelli elevatori dotati di pallet o di cesta portapersona per l'accesso in quota.

#### Lavori con scavi.

L'azienda fa obbligo alle ditte esterne ed ai lavoratori autonomi che devono eseguire lavori che comportino l'esecuzione di scavi di concordare preventivamente tempistica e modalità di procedimento, affinché sia minimizzato il rischio di interferenza con la circolazione sia di mezzi e lavoratori, sia di mezzi e lavoratori esterni.

L'azienda, nei lavori di escavazione con mezzi meccanici, fa obbligo alle ditte esterne ed ai lavoratori autonomi di provvedere alla perimetrazione dell'area interessata all'opera, affinché sia impedita la presenza di lavoratori e/o visitatori estranei all'opera nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio del fronte di attacco.

Lavori in aree in cui vi è circolazione di mezzi per la movimentazione meccanica delle merci.

L'azienda fa obbligo ai lavoratori delle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi di indossare:

- calzature di sicurezza per uso professionale con resistenza del puntale 200 J (UNI 345), con caratteristiche S1+P, o S2+P, o S3;
- indumenti ad alta visibilità, conformi alla norma EN 471.

Lavori con utilizzo di mezzi di sollevamento e trasporto.

Mezzi di proprietà aziendale

L'azienda vieta tassativamente l'utilizzo di mezzi di sollevamento e trasporto di sua proprietà ai lavoratori delle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi.

L'utilizzo di tali mezzi deve essere esplicitamente concordato preventivamente e riportato nelle misure di coordinamento di cui al successivo paragrafo .

Mezzi di proprietà delle ditte appaltatrici e dei lavoratori autonomi

L'azienda fa obbligo alle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi che utilizzano mezzi di sollevamento e di trasporto di loro proprietà di impiegare attrezzature conformi alle disposizioni normative ad esse applicabili.

In particolare, i mezzi di sollevamento devono essere regolarmente mantenuti (dimostrabile da apposito registro) ed essere oggetto delle regolari verifiche periodiche per essi previste.

Il personale addetto alla loro conduzione deve recare con sé copia degli attestati di idoneità al loro utilizzo (informazione, formazione, addestramento, ecc.).

Aree di intervento

L'azienda fa obbligo alle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi di segnalare chiaramente, eventualmente impedendone fisicamente l'accesso ai non addetti, le aree di azione dei mezzi di sollevamento, soggette a potenziale caduta di carichi sospesi.

Eventuali misure di cooperazione e coordinamento in merito a questo aspetto devono essere esplicitate nel successivo paragrafo 6.4.

Lavori a caldo o con uso di fiamme libere.

L'azienda vieta alle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi di effettuare lavori a caldo o con uso di fiamme libere.

Qualora tali lavorazioni siano necessarie, occorre esplicitare le misure di coordinamento e cooperazione.

Inoltre i lavori con uso di fiamme libere o a caldo potranno essere effettuati esclusivamente previo rilascio di permesso scritto da parte dell'incaricato della ditta.

Lavori di natura elettrica.

L'azienda fa obbligo alle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi di adibire all'esecuzione di lavori di natura elettrica esclusivamente personale idoneo.

Richiede pertanto che, oltre ai nominativi dei lavoratori dipendenti o dei lavoratori autonomi, sia trasmesso preventivamente all'azienda committente la qualifica dei lavoratori che accederanno in azienda per eseguire i lavori di natura elettrica (PEI, PES).

È vietato eseguire lavori sotto tensione.

Tali lavori sono tuttavia consentiti nei casi in cui le tensioni su cui si opera siano di sicurezza, secondo quanto previsto dallo stato della tecnica secondo la migliore scienza ed esperienza, nonché quando i lavori sono eseguiti nel rispetto delle seguenti condizioni:

- le procedure adottate e le attrezzature utilizzate siano conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica;

- per tensioni nominali non superiori a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua:

- l'esecuzione di lavori su parti in tensione sia affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per tale attività, secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica;

- le procedure adottate e le attrezzature utilizzate siano conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica;

- per tensioni nominali superiori a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua purché:

- i lavori su parti in tensione siano effettuati da aziende autorizzate con specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ad operare sotto tensione;

- l'esecuzione di lavori su parti in tensione sia affidata a lavoratori abilitati dal datore di lavoro ai sensi della pertinente normativa tecnica riconosciuti idonei per tale attività;

- le procedure adottate e le attrezzature utilizzate siano conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica.

Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai seguenti limiti

V (kV)	Distanza minima consentita (m)
< 1	3
10	3,5
15	3,5
132	5
220	7
380	7

salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

6.4 Misure specifiche di prevenzione per le interferenze.

<b>Segnalazione del rischio</b>
<b>Segnalazione della presenza nell'area</b>
<b>Lavorazioni in aree distinte</b>
<b>Lavorazioni in tempi distinti</b>
<b>Utilizzo di DPI</b>
<b>Formazione</b>
<b>Gestione emergenze</b>

## 6.5 Stima dei costi della sicurezza per la prevenzione dei rischi da interferenze.

Misura (voce di capitolato)	Quantità	Costo unitario	Costo (€)	A carico di
28.A20.A10 CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla libera circolazione				
28.A20.A10.005 Posa e nolo fino a 1 mese	5	8,36	41,80	Ditta appaltatrice
28.A20.A10.010 Solo nolo per i mesi successivi	5	1,50 x 11 = 16,50	82,50	Ditta appaltatrice
28.A05.E55 TRANSENNA zincata per delimitazione di percorsi pedonali, zone di lavoro, passaggi obbligati etc., lunghezza 2,00 m e altezza 1,10 m.				
28.A05.E55.005 Trasporto, montaggio, successiva rimozione e nolo fino a un mese.	4	3,90	15,60	Ditta appaltatrice
28.A05.E55.010 Solo nolo per ogni mese successivo	4	0,95 x 11 = 10,45	41,80	Ditta appaltatrice
28.A35.A05 Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, etc...	1	200	200	Ditta appaltatrice
<b>Totale</b>	-		<b>381,70 €</b>	<b>Ditta appaltatrice</b>

ACQUISIZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (D.U.V.R.I.)

Datore di Lavoro dell'Azienda Committente  
(o suo Delegato)

\_\_\_\_\_

Datore di Lavoro della Ditta/Impresa Appaltatrice/Affidataria  
(o suo Delegato)

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_